

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto
Ufficio Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

REPUBBLICA BOLOGNA	06/07/2022	2	Nella scuola vecchio stile tornano anche i bocciati = Scuole superiori, dopo gli anni in Dad si torna in presenza E anche a bocciare Percentuale dei respinti come nel 2019, ultimo anno prima del Covid Il 4% nei licei e un numero più alto negli Istituti t <i>Ilaria Venturi</i>	2
REPUBBLICA BOLOGNA	06/07/2022	9	Il virus miete contagiati come a Febbraio "Vicini al picco" = Contagiati numerosi come a febbraio Colpita la Pianura: record a Calderara <i>Ilaria Venturi</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/07/2022	51	Corsi serali, in quattro prendono 100 <i>Pier Luigi Trombetta</i>	5

Scuole superiori, dopo gli anni in Dad si torna in presenza

Nella scuola vecchio stile tornano anche i bocciati = Scuole superiori, dopo gli anni in Dad si torna in presenza E anche a bocciare Percentuale dei respinti come nel 2019, ultimo anno prima del Covid Il 4% nei licei e un numero più alto negli Istituti t

[Ilaria Venturi]

Nella scuola vecchio stile tornano anche i bocciati Le percentuali dei respinti ricalca i livelli del 2019, ultimo anno prima della pandemia Il 4% nei licei ma negli Istituti tecnici i numeri si alzano. Con punte del 20% nelle prime da; Dopo due anni di pandemia tra i banchi, tra Dad e quarantene, e do pò l'anno 2020 del tutti promossi, la scuola superiore torna a bocciare e a rimandare. Non proprio come prima, l'attenzione alle difficoltà dei ragazzi c'è stata agli scrutini. Ma i primi dati raccolti nei licei e negli istituti bolognesi segnalano risultati nelle pagelle di fine an no che si avvicinano a quelli del 2019. Con l'allarme dei presidi sui ragazzi perduti, quelli che perdono l'anno per troppe assenze. u?; Iliaríá Venturi ' alle pagine 2-3 Scuole superiori, dopo gli anni in Dad si torna in presenza E anche a bocciare Percentuale dei respinti come nel 2019, ultimo anno prima del Covid Il 4% nei licei e un numero più alto negli Istituti tecnici cittadini Dopo due anni di pandemia tra i ban- gnesi segnalano risultati nelle pagel- complesso con ancora tante assenchi, tra Dad e quarantene, e dopo il le di fine anno che si avvicinano a ze per Covid abbiamo cercato di fa2020deluttipromossi,lascuolasu- quelli del 2019 con percentuali di rè attività di recupero durante tutto periore torna a bocciare e a rimanda- bocciati intorno al 4% nei licei, più l'anno osserva Maria Grazia Diana, rè. Non proprio come prima, l'atten- alte nei tecnici e professionali, e con alia guida del liceo artistico dove i zione alle difficoltà dei ragazzi c'è punte del 20% nelle classi prime, non ammessi all'anno successivo sostata agli scrutini. Ma i primi dati I presidi rimangono prudenti. La no stati il 5,7% mentre i rimandati raccolti nei licei e negli istituti bolo- normalità che non c'è stata in questi (ora si chiamano "sospesi") sono stadue anni non c'è ancora. In un anno ti 228 su 1.421 studenti. I bocciati al liceo Galvani sono stati più o meno come lo scorso anno: il 2,5% (30 studenti), quelli con una o più materie da recuperare il 19%. Al Laura Bassi la percentuale di cìii deve ripetere l'anno variadal2,5aì Linguistico al 5,7 all'Economico. Con il record di tutti promossi al liceo musicale, dove i ragazzi sono più motivati; negli altri indirizzi si è bocciato di meno, e rimandato di più (uno su cinque deve studiare in estate). Nell'analisi dei dati 2019-2022 dello scientifico Copernico i non ammessi sono passati dal 3,5 al 3,8% e i sospesi dal 21 al 19%, "in leggero calo grazie al fatto che abbiamo investito moltissimo negli sportelli di recupero e sostegno dice la preside Fernanda Vaccari. Al liceo scientifico Fermi gli studenti bocciati sono stati 60 nei 2019, con 645 rimandati a settembre, e 62 quest'anno con 506 rimandati. Quelli con una materia da recuperare sono scesi da 180 a 167, quelli con tré materieda71 a 49. Si è tenuto conto delle difficoltà avute dai ragazzi, c'è stata più comprensione rispetto al periodo pre-Covid commenta il dirigente Fulvio Buonomo. Cosa è successo al Righi? 56 bocciati, di cui 12 non ammessi agli scrutini per trop pe assenze (4,23%), contro i 71 a giugno del 2021 (6,5%). Oltre 300 gli studenti ripetenti, poco più di uno su cinque. Al Sabin 56 bocciati (3,6%) concentrati soprattutto nel biennio, e261 con giudizio sospeso (21%). Abbiamo fatto un importante lavoro di recupero in alcuni corsi con tutoraggio fra pari e sportelli su argomenti mirati di matematica, italiano, inglese ediritto spiega la preside Rossella Fabbri. E i numeri dimostrano la volontà dei consigli di classe di tenere in considerazione il periodo travagliato trascorso dai ragazzi. Si è compreso che sono molto stressati e che hanno soprattutto bisogno di rilassarsi e recuperare le energie. In molti casi al posto della sospensione del giudizio, che implica sostenere un esame a settembre, si è preferito somministrare compiti e suggerimenti di letture e di esercitazioni. Più alte le bocciature nei tecnici. Al Salvemini 38 bocciati nelle prime su 284 studenti, al Luxemburg 91 bocciati, di cui 36 n elle prime e 25 nelle seconde. Al Manfredi-Tanari i bocciati in prima sono il 23% (con il 40% di sospesi) al tecnico e il 16% al professionale. Il secondo anno rimane uno spartiacque, fundamenta le per lo studente che deve decidere di

affrontare lo studio con il necessario impegno commenta la preside Angelica Bignami. All'Archimede di San Giovanni in Persiceto si è passati dal 10% di bocciati e 21% di sospesi nel 2019 a, rispettivamente, il 7 e 16% nel 2022. Non abbiamo abbassato i livelli di apprendimento - osserva il preside Mauro Borsari - Ma la pandemia ci ha insegnato ad avere maggiore attenzione ai ragazzi e questo ha portato a risultati migliori. - il. ve. AFermi sono stati 60 nel 2019, con 64S rimandati e 62 quest'anno, con S06 "rivedibili" -tit_org- Nella scuola vecchio stile tornano anche i bocciati Scuole superiori, dopo gli anni in Dad si torna In presenza E anche a bocciare Percentuale dei respinti come nel 2019, ultimo anno prima del Covid Il 4% nei licei e un numero più alto negli Istituti -sec_org-

Il virus miete

Il virus miete contagiati come a Febbraio "Vicini al picco" = Contagiati numerosi come a febbraio Colpita la Pianura: record a Calderara

[Ilaria Venturi]

La sanità Il virus miete contagiati come a Febbraio Vicini al picco Servizio apagina9 Contagiati numerosi come a febbraio Colpita la Pianura: record a Calderara* Pandolfi: "Il picco è aueso per ineià luglio. Ora il virus colpisce più persone ma ha un impano sopraituio sui servi/i lerrrior "Negli ospedali lascerei un criterio di selezione all'accesso, non necessariamente il tampone per non intasare l'accoglienza di làià Venturi Il tampone di screening ha poco valore, va fatto quando hai i sintomi o c'è un sospetto per essere stati a contatto con un contagiato. Negli ospedali lascerei un criterio di selezione all'accesso, ma non necessariamente il tampone per non intasare il sistemadi accoglienza. Basterebbe fare domande al paziente sulle sue condizioni. Paolo Pandolfi, capo della Sanità pubblicaa Bologna, non boccia l'ipotesi avanzata da Chiara Gibertoni, direttrice del Sant'Orsola, di togliere i tamponi a chi viene ricoverato e non ha sintomi. Sulle regole per la gestione dei pazienti Covid è in corso una discussione che coinvolge tutte le Regioni - afferma l'assessore Raffaele Donini - Penso che nel giro di qualche giorno, insieme al governo e alla comunità scientifica, decideremo quali modifiche apporre all'attuale protocollo. Pandolfi piuttosto pone l'accento su quelli che non dichiarano di aver preso il Covid: circa 300 persone, stima l'epidemiologo, che si aggiungerebbero, se dichiarati, ai 1.212 nuovi casi registrati ieri sotto le Torri. Il rischio di chi non notificac'è, i tamponi fatti a casa hanno avuto grande valore, rendono la persona più consapevole e accelerano i tempi di intervento, ma possono anche essere gestiti in modo non trasparente. Se ci sono i sintomi si deve stare a casa. La gente invece vuole evitare l'isolamento e non dichiara il contagio: è un errore - insiste Pandolfi - perché in questo modo manteniamo il virus in circolazione. E che il virus corra non c'è dubbio: questa settimana il 46% di casi in più rispetto alla settimana precedente. Un numero di contagi paragonabile a quello dell'inizio di febbraio, subito dopo l'ondata di gennaio. 1 dati settimanali registrano una media giornaliera a Bologna di 1.206 nuovi casi. Numeri importanti, commenta Pandolfi. 890 casi ogni centomila abitanti: si va dal distretto deli'Appennino che ha i numeri più bassi (636) alla Pianura Ovest (Sala bolognese. San Giovanni in Persiceto, Calderara, Sant'Agata e Crevalcore) con 1.083 casi ogni centomila abitanti. A Camugnano i casi questa settimana sono stati appena 6, un focolaio familiare, mentre a Calderara è record: 162. Dall'inizio della pandemia a ieri ne! nostro territorio ci sono registrati 335mila casi, il Covid ha fatto 3.991 vittime. E attualmente ci sono oltre 9.500 malati, quasi 9.200 in isolamento a casa. Numeri che non preoccupano sul fronte degli ospedali. Questa settimana, rispetto alla precedente, i ricoverati sono cresciuti del 23% e le terapie intensive sono scese del 16%, C'è una evoluzione dell'epidemia esponenziale, attendiamo il picco nella seconda metà di luglio. Il virus è più contagioso, ma con impatto sul sistema sanitario minore. Semmai impegna di più servizi territoriali. I casi in Emilia-Romagna registrati ieri sono 5.493più sul 20,2% di tamponi eseguiti. Nove le vittime. Intanto ieri ha preso il via la Fondazione ricerca Scienza neurologiche dell'Ausi per finanziare la ricerca e sostenere progetti per migliorare i servizi ai pazienti e alle loro famiglie. La presidenza è stata affidata al neurologo Pietro Cortelli. Nel comitato scientifico ci sono l'ex rettore Francesco Ubertini, Isabella Seragnoli, la direttrice di Telethon Francesca Pasinelli, I direttore della Bbs Alessandro Bonfiglioli e il professore di Neuroradiologia Raffaele Lodi. Jjpvv Positivo 1 su 5 sci - i su un totale di 27.126 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sui tamponi fatti è del 20,2%. ' . at CS - SS Tra questi, 4 in provincia di Bologna (77,90,93 e 96 anni) li Riservato I Pea Un reparto Covid in ospedale -tit_org- Il virus miete contagiati come a Febbraio Vicini al picco Contagiati numerosi come a febbraio Colpita la Pianura: record a Calderara -sec_org-

Corsi serali, in quattro prendono 100

[Pier Luigi Trombetta]

Gli studenti-lavoratori che sono usciti dal Malpighi con il massimo dei voti PERSI CETO Nella sede distaccata dell'istituto superiore scolastico Malpighi di San Giovanni in Persiceto quattro studenti del corso serale hanno ottenuto il punteggio massimo: 100 centesimi. Si tratta di Oliva Adela Maria Martinez, Michele Abbondandolo, Daniela Grimandi e Carmela Giordano. Ciascuno di loro ha una diversa storia alle spalle. Adela viene da San Salvador: là era già avvocato, ma in Italia i suoi titoli di studio non le venivano riconosciuti. Michele, per contribuire alle spese della sua famiglia, aveva dovuto interrompere gli studi da ragazzo. Daniela ha avuto la soddisfazione di vedere laureati i suoi due figli, mentre Carmela ha ricevuto i complimenti di Matilde Ristorazione, azienda dove lavora. Il corso - spiega Paolo Forni, responsabile del corso serale della sede del Malpighi di Persiceto-che si articola su 2 anni per chi ha già un biennio superiore, è molto impegnativo. Le lezioni sono dalle 18 alle 23 tutte le sere, dal lunedì al venerdì. E, nel fine settimana, gli studenti devono anche fare i compiti. Quest'anno è stato ancora più complicato perché l'Ufficio scolastico provinciale non aveva i fondi per finanziare i corsi serali e quindi le lezioni sono partite in ritardo, ricorda Forni. Ma i veri protagonisti del serale-continua il docente- sono gli studenti che, pur dovendo giostrarsi tra mille impegni sono riusciti a frequentare ed ottenere ottimi risultati. La media di tutti i diplomati quest'anno è di 87/100: da far invidia ai più prestigiosi licei italiani. Pier Luigi Trombetta -tit_org- -sec_org-